



COMUNICATO STAMPA – conclusivo

**La seconda edizione di Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo si è confermata un appuntamento gradito e coinvolgente, un salotto letterario e culturale ricco di stimoli e idee.**

**Due giorni e mezzo di letteratura nazionale, una decina di autori svizzeri tra i più rappresentativi di tutte le aree linguistiche, in una miscellanea di lingue, culture e saperi.**

**Il festival è in crescita e la distanza geografica dal cuore del paese un dettaglio che si può superare: pubblico anche dai cantoni francofoni e dalla Svizzera interna.**

**Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo: il più grande fra i piccoli festival.**

Case vuote, abbandonate, smantellate, ritrovate, amate o temute. **Case abitate e che abitano, come la lingua.** Tutte queste case ci hanno accompagnato in questi tre giorni insieme.

**Case, il tema guida della seconda edizione di Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo** - che si è svolto in questo inizio di ottobre, dal 7 al 9 a Poschiavo (Canton Grigioni) - **ha invitato alla narrazione del luogo simbolo delle origini, della identità e della condivisione. Rigorosamente nelle diverse lingue nazionali.**

**Una decina di autori fra i più rappresentativi dalle diverse aree linguistiche** hanno dialogato (la maggior parte degli incontri prevedeva almeno l'utilizzo di due lingue nazionali) davanti a un pubblico giunto anche dalle aree più lontane del territorio elvetico (come i cantoni francofoni o della Svizzera interna).

In questa seconda edizione **si riconferma l'atmosfera da salotto letterario e cantiere creativo che è la linea guida che ha dato origine al festival**, per dare valore al plurilinguismo come una delle più grandi ricchezze della Svizzera.

Gli ospiti di questa edizione sono stati (in ordine cronologico): **Melinda Nadj Abonji, Simone Keller, Massimiliano Zampetti, Olimpia De Girolamo, Yari Bernasconi, Elisa Shua Dusapin, Rut Plouda, Usama Al Shahmani, Carlotta Bernardoni-Jaquinta, Silvia Ricci Lempen, Bruno Pellegrino.**

Con loro il comitato di progetto, a partire da **Begoña Feijoo Fariña** (coordinatrice e ideatrice di LdSaV) e poi **Fabiano Alborghetti, Ruth Gantert e Walter Rosselli.**

**Particolarmente seguiti i due incontri serali:**

la performance musicale, realizzata con la supervisione artistica del festival espressamente per LdSaV, di e con Melinda Nadj Abonji, scrittrice e bravissima cantante, e Simone Keller, premiata pianista appassionata di letteratura, con letture scelte dalla rosa degli autori presenti al festival interpretate da Olimpia De Girolamo e Massimiliano Zampetti;

il dialogo fra Usama Al Shahmani e Ruth Gantert, responsabile della rivista di letteratura svizzera *Viceversa*, che al festival ha tenuto la prima presentazione grigionese del suo ultimo romanzo *Der Vogel zweifelt nicht am Ort, zu dem er fliegt* (Limmat Verlag) pubblicato a fine agosto, e non ancora tradotto in nessuna delle altre lingue nazionali.

Spazio anche ai bambini, con i laboratori e il riuscito appuntamento, in collaborazione con **Lia Rumantscha: La macchina da furtuna da Herr Widerstand**. Uno spettacolo umoristico sulla ricerca della felicità, adatto a un pubblico di tutte le età, in romancio, italiano e tedesco (di e con Annina Sedlacek e Nikolas Stocker; con la regia di Brita Kleindienst. prodotto da Cie. Aniko in coproduzione con Lia Rumantscha)

**Begoña Feijoo Fariña**, salutando il pubblico e gli ospiti del festival ha raccontato *“26 mesi fa, un pomeriggio d’agosto nell’attesa arrivasse il risultato di un test covid, ho deciso fosse arrivato il tempo di provare a coltivare il seme di un sogno piantatosi in me da tempo. Ho trovato un gruppo meraviglioso di persone che in un modo o nell’altro hanno deciso di farne parte e impegnarsi per la sua realizzazione. Lo scorso anno dissi “siamo nati e stiamo imparando a camminare”. Quest’anno abbiamo camminato, le gambe più sicure, e continueremo a farlo. Grazie a voi che ci avete seguiti, dandoci conferma che il sogno era giusto e condivisibile. La casa come luogo e non-luogo ci ha accompagnati per due giorni, abbiamo ascoltato voci e lingue diverse, ciascuna ci ha illustrato realtà differenti e ascoltarle credo ci abbia arricchiti tutti. Ci vediamo il prossimo anno, dal venerdì 6 a domenica 8 ottobre 2023”*.

### **LA NASCITA DEL FESTIVAL**

**Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo nasce da un’idea** di **Begoña Feijoo Fariña**, coordinatrice del Progetto, e si avvale di un **comitato di programmazione** composto da **Walter Rosselli** (Scrittore e traduttore dal romancio e dal francese), **Fabiano Alborghetti** (Poeta e promotore culturale, Premio svizzero di letteratura 2018 e Presidente della Casa della letteratura per la Svizzera italiana) oltre che dalla stessa **Begoña Feijoo Fariña** (Scrittrice e promotrice culturale in ambito teatrale e letterario), e si arricchisce in questo 2022 di una nuova voce, quella di **Ruth Gantert** (programmazione per la letteratura di lingua tedesca. Mediatrice culturale, redattrice e traduttrice, direttrice artistica del Service de Presse Suisse, direttrice redazionale della rivista letteraria annuale svizzera Viceversa)

**LETTERE DALLA SVIZZERA ALLA VALPOSCHIAVO È RESO POSSIBILE GRAZIE a** Migros Percento Culturale, Promozione della Cultura del Cantone dei Grigioni, Jan Michalski Foundation, Pro Helvetia, Fondazione Gohner, ProLitteris, Landis & Gyr Foundation, Wilhelm Doerenkamp-Stiftung, Fondazione Oertli, Stiftung Kultur im Waldhaus Sils, Comune di Poschiavo, Banca Cantonale Grigione, Willi Muntwyler-Stiftung, Ufficio federale della cultura, Buono svizzero del libro, Boner Stiftung, Stiftung Stavros S. Niarchos, Repower, e Comune di Brusio, che a vario titolo sostengono e promuovono la prima edizione di “Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo”.

Con il Media Partenariato di **SRG SSR**

E con la **COLLABORAZIONE** di Casa della letteratura per la Svizzera Italiana, Valposchiavo Turismo, Viceversa letteratura, Lia Rumantscha

Poschiavo, 10 ottobre 2022

### **INFO**

<https://lettereallavalposchiavo.ch/>

**UFFICIO STAMPA** - Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini \_Lugano  
[notizie@laboratoriodelleparole.net](mailto:notizie@laboratoriodelleparole.net) // [presslab@laboratoriodelleparole.ch](mailto:presslab@laboratoriodelleparole.ch)

Francesca Rossini mob: +41 (0)77 417 93 72 / +39 39 9222152

Paola De Michiel mob: +41 (0)79 752 37 15